



**DIRSTAT**

FEDERAZIONE FRA LE ASSOCIAZIONI  
ED I SINDACATI NAZIONALI DEI DIRIGENTI,  
VICEDIRIGENTI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI  
E PENSIONATI DELLA PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE E DELLE IMPRESE.

Via Aonio Paleario, 10 00195 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690  
[www.dirstat.it](http://www.dirstat.it) - [dirstat@dirstat.it](mailto:dirstat@dirstat.it)

IL SEGRETARIO GENERALE

## LETTERA COMUNICATO

### Sciatteria, ignoranza o malafede?

Roma, 13 febbraio 2018 – Siamo stupefatti di leggere sui mass media e in particolare di sentire in televisione notizie e commenti inesatti sulle pensioni, che turbano l'equilibrio psico-fisico specialmente negli anziani: ultimo esempio l'articolo su Il Messaggero di domenica 11 febbraio u.s. a firma di Luca Cifoni e Diodato Pirone, che hanno provocato un mezzo "putiferio".

In "primis" vogliamo chiarire: le pensioni baby, sono commisurate dal 35% al 44% della retribuzione (da 15 a 20 anni di contribuzione, compreso riscatto laurea che è servizio effettivo). Le stesse sono state introdotte dalla legge 46/1958 e non dal DPR 1092/1973 come erroneamente riportato nell'articolo.

In verità, le pensioni baby esistevano già nel ventennio, allorché consentivano a numerose altre categorie di lavoratori di andare in pensione d'ufficio a 45 anni et , con il massimo della pensione (si pagava per il fondo pensioni il 4% della retribuzione e non il 33% che si paga oggi). Fuorviante, sciatto e in malafede   quanto riportato nella rubrica "Il caso" con sotto un titolo a caratteri cubitali:

**"Un esercito di 470 mila privilegiati prende l'assegno da almeno 37 anni".**

Ove si frammischiano le pi  diverse categorie di pensionati, fra cui il lavoratore caduto dall'impalcatura a 40 anni di et , il carabiniere ferito gravemente in un attentato, la superstita del magistrato ucciso dalla mafia o dalla malavita con 20 anni di contributi e tutti i superstiti.

Fuorviante anche la foto di Tito Boeri, quasi sorridente, con la frase sotto: "Tito Boeri afferma: sui conti dell'INPS pesano ancora le pensioni baby", che lo ricordiamo sia Boeri che ai due giornalisti sono quasi uguali se non inferiori alla pensione sociale che comunque spetterebbe.

Se questi sono privilegi, li auguriamo ..... a nessuno.

Ricordiamo che l'esigenza delle pensioni baby   sorta anche per motivi occupazionali, e soprattutto perch , da calcoli effettuati, risultava evidente che la sommatoria fra la pensione baby erogata e lo stipendio del nuovo assunto era uguale allo stipendio goduto dell'esodato.

Erano temperate anche esigenze di ordine sociale (parente ammalato, figli piccoli e via dicendo).

**Va aggiunto che il nuovo assunto pagava i contributi per la pensione e il trattamento per il TFR.**

Il Paese con questi amministratori, soprattutto politici e i loro manutengoli e ruffiani messi in posti strategici, non andr  da nessuna parte.

**DR. ARCANGELO D'AMBROSIO**